



2. Scomposizione



Disegni a fil di ferro dei prospetti



Prospetto 1



Prospetto 2

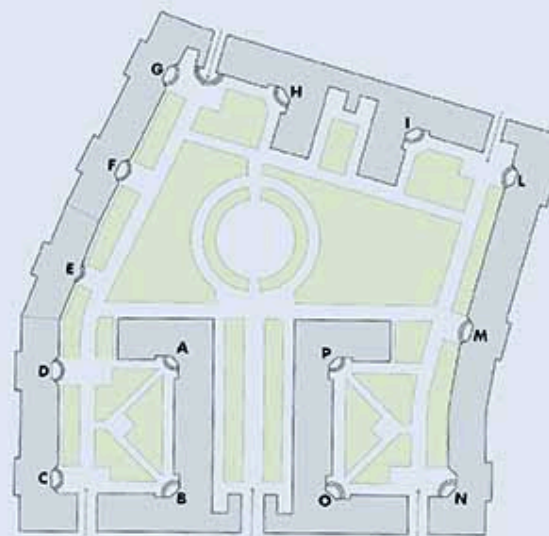
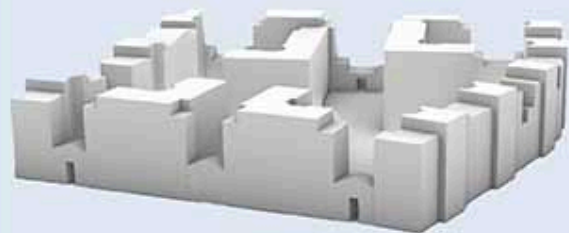


Prospetto 3



Prospetto 4

Questo lotto è caratterizzato da un gioco di volumi legato alle entrate ed ai corpi scala; in prossimità di questi ultimi, i fabbricati sembrano diventare quasi delle torri mentre in corrispondenza delle 5 entrate gli edifici si abbassano.



Trattasi di un gruppo di alloggi popolari di tipologia tipicamente a corte. Tramite cinque passaggi è possibile accedere al cortile interno, un importante spazio collettivo.

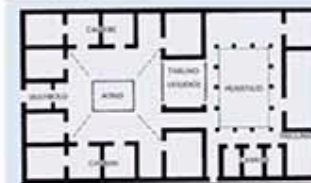
Tale tipologia vede le sue origini nella Domus romana e ci riporta al gesto elementare di chiusura in recinto. Per queste ragioni, la caratteristica principale del lotto a corte è l'introspezione che, quindi, genera spazi interni privati e isolati rispetto alla città.

Nel complesso vi sono 14 scale, ognuna delle quali serve circa 37 alloggi. Ne consegue un'alta densità abitativa, approssimativamente il lotto è abitato da 3000 persone.

La distribuzione delle scale determina anche l'andamento dei flussi e consentono di percorrere la corte in ogni suo punto, evitando così che si generino spazi meno frequentati e di conseguenza inutilizzati.

Interessante è anche l'osservazione della superficie adibita a cortile rispetto a quella edificata. In percentuale possiamo notare come il costruito rappresenti il 42% della superficie totale, mentre la corte il 58%.

Schema della Domus romana



Accessibilità



Le entrate sono presenti su Via Val Melaina e Via Scarpanto. La prima è una strada con 4 corsie di percorrenza, 2 per ogni senso di marcia, ed è regolata dalla presenza di semafori; anche la seconda, è a doppio senso di marcia ed è la via sulla quale troviamo anche la fermata della metro B: Ionio, ne consegue che la zona sia molto rumorosa e trafficata. Tali caos e freneticità vengono annullati non appena si entra nella corte che restituisce un'atmosfera silenziosa e privata.

Flussi interni

